



STATI GENERALI DELLA MONTAGNA IN GIUDICARIE
TABELLA RIASSUNTIVA DI TEMI, OBIETTIVI ED AZIONI CONDIVISI DAL TAVOLO DI LAVORO

PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO

	TAVOLO DI LAVORO: PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO	REFERENTE JOSEPH MASE'
GOVERNANCE	<p>Pianificazione, attraverso l'adozione di strumenti di programmazione consapevoli della vulnerabilità dei sistemi ecologici ambientali e paesaggistici della montagna e finalizzati ad evitare speculazioni a scapito dell'ambiente.</p> <p>Mantenimento dell'attuale aspetto delle montagne intese come risorsa ecologica ed estetica da passare alle generazioni future.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivo concreto del recupero dei volumi esistenti sia a fini abitativi che produttivi, attraverso l'introduzione di agevolazioni economiche e normative al fine di limitare il consumo del suolo con nuove costruzioni. • Mantenimento dell'impostazione della Legge Gilmozzi sulla limitazione delle seconde case nei comuni turistici. • Evitare sfruttamenti irreversibili del territorio. • Educazione al riconoscimento del paesaggio come tassello prioritario nella programmazione e pianificazione e non come ultimo criterio per il quale individuare eventuali compensazioni.
ATTIVITA' DELL'UOMO	<p>Sviluppo e incentivo delle attività economiche sostenibili.</p> <p>Mantenimento degli elementi caratteristici ed identificativi del paesaggio inteso come cultura storica delle Giudicarie (boschi, pascoli, prati, campi).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un piano per la sostenibilità delle attività economiche. • Pianificazione urbanistica e gestione attenta del Territorio. • Richiesta alla PAT di una modifica legislativa che permetta l'accesso ai fondi privati per progetti di recupero dei prati incolti, anche nell'ottica di limitare l'avanzamento del bosco incolto.

	<p>Accrescimento della coscienza e della conoscenza del territorio e patrimonio naturale.</p> <p>Riduzione della produzione dei rifiuti ed elevare la qualità della raccolta differenziata.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Sfalcio periodico dei prati ad alta biodiversità secondo disciplinari coerenti con le politiche comunitarie.• Creazione di filiere di prodotti di nicchia per le produzioni di malga.• Limitazione delle coltivazioni intensive che utilizzano coperture impattanti. • Promozione di azioni di educazione ambientale destinate a giovani e adulti.• Promozione di azioni per il recupero di antiche colture, sostegno del progetto “Coltivare l’antico” per mantenere la biodiversità.• Concorsi, premi e borse di studio per giovani.• Sostegno alla nuova imprenditorialità giovanile.• Promozione di accordi con Accompagnatori di Montagna, Guide Alpine e Sezioni SAT per favorire la conoscenza del territorio. Formale riconoscimento della figura di accompagnatori territoriali per i biker • Pianificazione di campagne di educazione e di sensibilizzazione per la raccolta differenziata.• Introduzione graduale e progressiva del sistema porta a porta per elevare la qualità raccolta differenziata
--	---	---

<p>RISORSA AMBIENTE</p>	<p>Riduzione degli impatti negativi dei cambiamenti climatici, creando condizioni per possibili opportunità e vantaggi.</p> <p>Tutela e valorizzazione delle acque (ghiacciai, laghi, fiumi, sorgenti).</p> <p>Conservazione della biodiversità e degli ecosistemi.</p> <p>Accrescimento della conoscenza e della visibilità della fauna selvatica come forma di educazione ambientale e risorsa turistica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni, progetti e incentivi con la PAT nell'ambito dei piani urbanistico ed energetico/ambientale. • Campagne di sensibilizzare per la riduzione dei consumi e degli sprechi della risorsa acqua. • Realizzazione di un piano locale di gestione sostenibile dell'acqua intesa come risorsa collettiva. • Introduzione dei Deflussi Minimi Ecologici (DME) al posto del DMV, in rispetto alla nuova normativa europea per il rilascio di acque da fiumi e torrenti. • Potenziamento e sostegno dell'attività del PNAB, dei Parchi Fluviali/reti di riserve e della Biosfera Unesco, estendendola all'intero territorio. • Stabilizzazione delle figure professionali dei Coordinatori delle Reti di Riserve e maggiori risorse provinciali per il funzionamento delle stesse. • Campagna di comunicazione da realizzarsi in accordo con il Piano Faunistico provinciale e i suoi indirizzi di conservazione.
--------------------------------	---	--

<p>MOBILITA' SOSTENIBILE</p>	<p>Educazione e sostegno allo sviluppo dell'INTERMODALITA' cioè diversi sistemi di mobilità (autobus, bicibus, ferrovia, bici, impianti fune, car sharing, ecc.).</p> <p><u>Servizi di linea</u>: potenziamento della rete dei trasporti pubblici, anche con i servizi fuori regione.</p> <p><u>Servizi urbano-turistici</u>: implementazione della rete di collegamenti tra i singoli servizi dei territori in rete con quelli di linea.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti sull'educazione e i servizi di intermodalità. • Definizione di partnership tra tutti i soggetti che si occupano di mobilità da TTspa a impiantisti. • Sviluppo delle piste ciclopedonali e potenziamento del servizio di bici-bus • Stimolo e sostegno di investimenti (trenini gommati, navette per servizi in montagna (mezzi ibridi o elettrici, e-bike, car sharing). • Agevolazioni per attivare impianti di metano e gpl per autoveicoli. • Servizi di collegamento tra regioni (linea Bs-Campiglio; Val Camonica-Val di Sole...). • Intermodalità come esperienza di vacanza: progettare pacchetti di attività con diversi sistemi di mobilità in rete.
<p>APPROCCIO ALLA MONTAGNA</p>	<p>Fruizione consapevole della natura intesa come risorsa rigeneratrice dello spirito capace di riallacciare il rapporto tra uomo e natura.</p> <p>Distinzione tra l'approccio individuale e quello di massa con eventi e manifestazioni che richiamano grande partecipazione</p> <p>Stimolo di un confronto sulla strategia di promozione turistica che fa leva sulle attività in montagne (eventi e manifestazioni), dove vogliamo andare? Quale tipo di approccio alla montagna.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e ricerca rispetto ai criteri di valutazione del ruolo della montagna nella proposta turistica dei territori. • Individuazione di criteri utili a determinare gli effetti ambientali di eventi e manifestazioni di massa (inquinamento acustico, luminoso, carico antropico). • Individuazione di elementi di carattere culturale legati all'approccio e alla tipologia di manifestazione (contenuto, fine, messaggio, contesto); • Individuazione delle priorità e sviluppo di azioni condivise.